

QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO

FAHIM

ALTRI CONTENUTI

(Scheda a cura di Elena Barsanti)

IL SOGGETTO DEL FILM

Il film è tratto da “Un re clandestino”, libro autobiografico scritto a sei mani da Fahim Mohammad (il protagonista), Sophie Le Callennec (antropologa e scrittrice che insegnò il francese al padre del ragazzo) e Xavier Parmentier (allenatore di scacchi).

Fahim, ragazzino di 11 anni, racconta la sua storia di immigrato clandestino: con il padre se ne va dal Bangladesh e arriva in Francia, nella banlieue parigina, dove, dopo svariate difficoltà, riesce a riscattarsi grazie al suo innato talento per gli scacchi.

ESTRATTA DAL LIBRO: “UN RE CLANDESTINO”

Prologo

Il 4 maggio 2012, due giorni prima del secondo turno delle elezioni presidenziali, François Fillon, allora Primo Ministro, viene invitato alla trasmissione radiofonica mattutina di France Inter. Un'ascoltatrice gli fa una domanda in diretta. Un ragazzo di undici anni ha appena conquistato il titolo di campione di Francia di scacchi. Un sans papier, senza fissa dimora, che vive in clandestinità a Créteil con il padre, rischiando l'espulsione in qualsiasi momento. Da qualche giorno i media si sono impadroniti della notizia, suscitando commozione ovunque. A France Inter, François Fillon promette di esaminare il caso... caso che verrà risolto in pochi giorni.

Il ragazzo si chiama Fahim. Vivevo a Créteil quando la sua storia è diventata di pubblico dominio. Essendo stata tra i promotori della catena di solidarietà costituitasi in difesa di Fahim, conoscevo il padre. E conoscevo da sempre Xavier, il suo maestro di scacchi. Per cui, quando si è trattato di scrivere questa storia, è stato naturale per loro rivolgersi a me: perché ascoltassi Fahim e lo aiutassi a tradurre in parole i suoi pensieri, i suoi silenzi, perché lo seguissi in questa scrittura.

Non immaginavo che i mesi trascorsi insieme ci avrebbero tanto avvicinato. Che Fahim avrebbe percorso più volte la strada dove abito e avrebbe frequentato la casa dove vivo con i miei figli. Che oltre a chiedermi di aiutarlo a trascrivere il racconto del suo passato, mi avrebbe chiesto di aiutarlo a costruire un futuro.

La sua storia è quella di un bambino di cinque anni che abita in un Paese lontano, la storia di un ragazzino assennato e amato che, come i coetanei, passava il tempo giocando e sognando. Prima che gli uomini decidessero altrimenti della sua sorte...

È una storia straziante, che narra come egli sia stato costretto a fuggire lontano da casa, lontano dalle persone che amava, a perdere ogni cosa quando aveva appena otto anni. Che narra come la vita l'abbia calpestato e annientato prima che arrivasse a conquistarsi il diritto a una vita normale. È anche la storia del suo incontro con un uomo fuori dal comune: un racconto moderno nel quale, grazie soprattutto a un tale personaggio, la solidarietà e la speranza finiscono per avere il sopravvento.

Il libro l'ho scritto con Fahim. Le parole e i sentimenti sono suoi. Io li offro a voi. E al tempo stesso li restituisco a lui.

(Sophie Le Callennec)